Conto corrente con la Posta — Anno 78° — Numero 187

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

Roma - Venerdì, 13 agosto 1937 - Anno XV

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO-LEGGE 1° luglio 1937-XV, n. 1353.

Parziale risoluzione delle convenzioni per la concessione di costruzione delle ferrovie secondarie in Sicilia.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di risolvere le convenzioni 21 marzo 1923, approvate col Nostro decreto 29 aprile stesso anno n. 1218, per la concessione alla Società costruzione esercizio ferrovie ed alla Compagnia generale lavori e servizi pubblici, dei lavori di costruzione delle ferrovie secondarie in Sicilia;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Fatta eccezione per quanto riguarda la liquidazione ed il pagamento dei lavori eseguiti e che ancora sono da liquidare nonchè per quanto riguarda i lavori per l'ultimazione ed il completamento della ferrovia Trapani-Segesta affidati alla Società costruzione esercizio ferrovie e quelli per l'ultimazione ed il completamento del tronco Schettino-Carcaci-Regalbuto affidati alla Compagnia generale lavori e servizi pubblici, sono risolute le convenzioni 21 marzo 1923, approvate col R. decreto 29 aprile 1923, n. 1218, stipulate fra l'Amministrazione dello Stato e le Società predette per la concessione della costruzione delle ferrovie secondarie in Sicilia.

Art. 2.

A titolo di compenso in dipendenza della risoluzione delle convenzioni, è accordato alla Società costruzione esercizio ferrovie l'indennizzo di L. 7.150.000 ed alla Compagnia generale lavori e servizi pubblici l'indennizzo di L. 8.000.000.

Al relativo pagamento sarà provveduto coi fondi disponibili sul cap. 86 dello stato di previsione della spesa del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio finanziario in corso.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge ed il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 1° luglio 1937 - Anno XV.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BENNI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli:* SOLMI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 11 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 77. — MANCINI.

REGIO DECRETO 27 giugno 1937-XV, n. 1354.

Estensione delle disposizioni contenute nei regolamenti del personale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste al personale dei ruoli provinciali e modificazione degli articoli 11 e 29 del regolamento dei personali di gruppo A, B e C.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visti il R. decreto 23 ottobre 1930, n. 1885, e il R. decreto 2 marzo 1933, n. 318, che hanno approvato i regolamenti per il personale dell'Amministrazione centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste;

Visto il R. decreto 22 febbraio 1937-XV, n. 327, contenente disposizioni circa i nuovi ruoli organici del Ministero dell'Agricoltura e delle foreste;

Ritenuta la necessità di estendere le norme regolamentari per il personale centrale dell'Amministrazione dell'agricoltura e delle foreste al personale dei ruoli provinciali;

Ritenuta inoltre la necessità di modificare l'art. 11 ed integrare l'art. 29 del regolamento organico per il personale del detto Ministero;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Le norme contenute nei regolamenti per i personali dei ruoli centrali del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, approvati con i Regi decreti 23 ottobre 1930, n. 1885, e 2 marzo 1933, n. 318, sono estese ai personali dei ruoli provinciali semprechè non contrastino con disposizioni particolari in vigore per taluni di detti personali.

Art. 2.

L'art. 11 del regolamento organico per il personale della Amministrazione centrale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste è sostituito dal seguente:

« I titoli di studio richiesti per l'ammissione ai concorsi sono:

a) per la carriera amministrativa (gruppo A): la laurea in giurisprudenza; la laurea in economia e commercio; le lauree rilasciate dalle seguenti sezioni speciali del Regio istituto superiore di economia e commercio di Venezia: 1) Sezione consolare di scienze applicate alla carriera diplomatica; 2) Sezione magistrale di economia e diritto; 3) Sezione magistrale di computisteria e ragioneria; la laurea conseguita presso il Regio istituto superiore « Cesare Alfieri » di Firenze; la laurea in scienze politiche conseguita presso le Regie università di Roma, Pavia e Perugia; la laurea in scienze politiche e la laurea in scienze sociali conseguite presso l'Università di Padova e presso l'Università cattolica del Sacro Cuore di Milano; la laurea in scienze politiche e sindacali conseguita presso la Facoltà fascista della Regia università di Perugia; la laurea in scienze sociali e sindacali conseguita presso l'Università di Ferrara; la laurea in scienze economico-marittime conseguita presso il Regio istituto superiore navale di Napoli;

b) per la carriera tecnica di gruppo A: la laurea in scienze agrarie;

c) per la carriera tecnica di gruppo B: il diploma di perito agrario e quello di perito tecnico industriale (specializzazione mineraria);

d) per la carriera dei segretari contabili di gruppo B: il diploma di maturità classica o scientifica, o magistrale; i diplomi rilasciati da istituti medi di 2° grado, regi o pareggiati o parificati, di ragioniere e perito commerciale, geometra;

e) per la carriera d'ordine (gruppo C): i diplomi di ammissione ad Istituti di 2° grado d'istruzione media classica, scientifica, tecnica e magistrale; i diplomi di ammissione al ginnasio superiore, rilasciati da Istituti medi di 1° grado Regi o pareggiati o parificati; il diploma di computista commerciale; l'ammissione con esame alla scuola tecnica commerciale; il diploma di agente rurale; il diploma di licenza da scuola secondaria di avviamento professionale Regia o pareggiata o parificata. Sono altresì validi per la ammissione ai concorsi per la carriera di gruppo C i diplomi di licenza tecnica o complementare; o di licenza da scuola pratica di agricoltura, o di licenza da scuola professionale di 2° grado, conseguiti ai termini di precedenti ordinamenti scolastici in una scuola Regia o pareggiata o parificata ».

Art. 3.

All'art. 29 del regolamento di cui al precedente art. 2 viene aggiunto il comma seguente:

« Al conferimento dei due posti di ispettore superiore (grado 6°, gruppo A) e dei due posti di ispettore capo (grado 7°, gruppo A) del ruolo amministrativo, il Ministro può procedere mediante pubblico concorso anche soltanto per titoli, a termini dell'art. 4 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960 ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — ROSSONI.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 10 *agosto* 1937 - *Anno XV*
Atti del Governo, registro 388, *foglio* 56. — MANCINI.

REGIO DECRETO 17 maggio 1937-XV, n. 1355.

Approvazione dello statuto della Regia scuola tecnica industriale di Venezia.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Vista la legge 15 giugno 1931-IX, n. 889;
Visto il R. decreto 15 maggio 1933-XI, n. 491;
Visto il R. decreto 20 giugno 1935-XIII, n. 1070;
Visto il R. decreto-legge 17 settembre 1936-XIV, n. 1932, col quale viene istituita in Venezia una Regia scuola tecnica a indirizzo industriale;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'educazione nazionale, di concerto con quelli per l'interno e per le finanze;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A decorrere dalla stessa data della sua istituzione la Regia scuola tecnica a indirizzo industriale di Venezia è riconosciuta come ente dotato di personalità giuridica e di autonomia nel suo funzionamento sotto la vigilanza del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 2.

È approvato l'unito statuto della Regia scuola tecnica industriale di Venezia, visto e firmato, d'ordine Nostro, dal Ministro per l'educazione nazionale.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BOTTAI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 7 *agosto* 1937 - *Anno XV*
Atti del Governo, registro 388, *foglio* 45. — MANCINI.

Statuto della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale e artigiano di Venezia.

Art. 1.

La Scuola ha lo scopo di completare la specifica preparazione pratica dei licenziati dalle scuole secondarie di avviamento professionale e di contribuire, con la formazione di idonee maestranze, allo sviluppo dell'economia nazionale. Essa rilascia al termine degli studi il diploma di tecnico o di artigiano per la specializzazione relativa al corso compiuto.

Art. 2.

La Scuola è costituita da un corso industriale e artigiano con la specializzazione per « meccanici » ed uno con la specializzazione per « edili », entrambi a durata biennale.

Alla specializzazione per meccanici è aggiunto un ulteriore corso di un anno per la specializzazione elettricisti.

Alla Scuola sono annessi:

a) corsi per maestranze, che saranno regolati da apposito decreto;

b) una Regia scuola secondaria di avviamento professionale il cui ordinamento è disciplinato dalla legge 22 aprile 1932, n. 490.

La Scuola consta di due corsi completi di classi.

Le ulteriori specializzazioni potranno attuarsi sempre che sia consentito di far fronte alla relativa spesa con i fondi disponibili nel bilancio della Scuola.

Art. 3.

La Scuola, per l'attuazione dei suoi fini, oltre a godere dei beni immobili e mobili che le sono e le saranno assegnati, dispone:

a) di un contributo del Ministero dell'educazione nazionale in L. 183.000 annue;

b) dei proventi delle tasse e contributi scolastici;

c) degli eventuali contributi, sussidi di enti pubblici e privati nonchè di lasciti e donazioni.

Art. 4.

Il comune di Venezia fornisce i locali e provvede alla relativa manutenzione, al riscaldamento, all'illuminazione, alla provvista di acqua per tutti i servizi della Scuola in base alle disposizioni contenute nell'art. 91 del testo unico della legge comunale e provinciale approvato col R. decreto 3 marzo 1934, n. 383.

Art. 5.

Sono organi della Scuola:

a) il Consiglio di amministrazione;

b) il direttore;

c) il Collegio dei professori.

Art. 6.

Il Consiglio di amministrazione, da nominarsi con decreto del Ministro per l'educazione nazionale, è costituito:

a) di due rappresentanti del Ministero dell'educazione nazionale;

b) di un rappresentante del comune di Venezia;

c) del direttore della Scuola che ha voto deliberativo ed esercita le funzioni di segretario.

Gli Enti che si impegnino a contribuire in forma continuativa al mantenimento della Scuola con somma annua non inferiore a L. 3000 oppure che concorrano al suo incremento con una assegnazione, una volta tanto, non inferiore alle L. 30.000, hanno diritto ad un rappresentante nel Consiglio di amministrazione.

Alle stesse condizioni anche i privati possono essere ammessi dal Ministero a far parte del Consiglio di amministrazione.

Le funzioni di membro del Consiglio di amministrazione della Scuola sono gratuite.

Art. 7.

Al Consiglio di amministrazione spettano il governo amministrativo e la gestione economica e patrimoniale della Scuola.

Il Consiglio, inoltre, vigila sul buon andamento della Scuola, ha facoltà di proporre modifiche al presente statuto, in rapporto ai particolari bisogni della Scuola ed alle esigenze dell'economia locale, ed esercita ogni altra funzione che gli sia attribuita dalla legge e dai regolamenti, seguendo le direttive e le istruzioni del Ministero dell'educazione nazionale.

Art. 8.

Il direttore ha il governo didattico e disciplinare della Scuola.

Ad esso è demandata, nel campo amministrativo, l'applicazione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

Art. 9.

Oltre alle mansioni che gli sono affidate dal regolamento, il Collegio dei professori assiste il direttore nella preparazione del regolamento interno della Scuola, nella scelta del materiale didattico e tecnico e in ogni altra mansione e circostanza in cui il direttore ritenga opportuno interpellarlo.

Art. 10.

Agli effetti dell'art. 37 della legge 15 giugno 1931, n. 889, e dell'art. 3 del R. decreto 15 maggio 1933, n. 491, l'allegata tabella organica indica il numero delle cattedre per le varie materie e gruppi di materie, gli insegnamenti da conferirsi per incarico, le classi nelle quali ciascun professore di ruolo è tenuto ad insegnare e gli altri posti da ricoprirsi con personale di ruolo o incaricato.

Art. 11.

La scelta dell'Istituto di credito a cui s'intenda affidare il servizio di cassa, la custodia dei valori della Scuola e la riscossione delle tasse scolastiche, a' sensi dell'art. 33 della legge 15 giugno 1931, n. 889, spetta al Consiglio di amministrazione.

La relativa deliberazione è soggetta all'approvazione del Ministero dell'educazione nazionale.

Tutte le entrate sono versate in apposito conto corrente; i pagamenti sono effettuati direttamente dall'Istituto di credito su ordini di pagamento.

Il Consiglio di amministrazione designa, anno per anno, fra le persone indicate nel comma 2° dell'art. 33 della citata legge, quella che unitamente al direttore deve firmare gli ordini di pagamento.

Art. 12.

Al pagamento delle minute spese provvede il segretario su apposita anticipazione, la cui misura è fissata dal Consiglio di amministrazione nel limite massimo di lire mille. L'anticipazione viene reintegrata, quando occorra, su presentazione del rendiconto.

Art. 13.

Le tasse dovute dagli alunni sono quelle stabilite dal R. decreto-legge 28 settembre 1934-XII, n. 1637, e dal R. decreto 11 ottobre 1934-XII, n. 1936, per l'anno scolastico 1935-36; e dai Regi decreti-legge 16 aprile 1936-XIV, n. 837, e 19 novembre 1936-XV, n. 2063, a decorrere dall'anno scolastico 1936-37.

Gli alunni sono tenuti inoltre a versare un contributo per le esercitazioni e ad eseguire un deposito di garanzia per gli eventuali danni. La misura del contributo e del deposito sarà stabilita di anno in anno dal Consiglio di amministrazione della Scuola.

Art. 14.

Sono esonerati dal pagamento di tutte le tasse scolastiche, secondo le norme vigenti per tutte le Scuole e Istituti di istruzione media dipendenti dal Ministero dell'educazione nazionale:

a) i figli dei morti in guerra o per la causa nazionale;

b) i figli dei dispersi in guerra;

c) i mutilati ed invalidi di guerra o della causa nazionale ed i loro figli;

d) gli appartenenti a famiglie numerose a' sensi della legge 14 giugno 1928, n. 1312, e del R. decreto 10 agosto 1928, n. 1944;

e) gli stranieri ed i figli di cittadini italiani residenti all'estero, che vengono a compiere i loro studi nel Regno;

f) i cittadini italiani appartenenti a famiglie residenti nella Tunisia;

e, transitoriamente:

g) gli alunni appartenenti a famiglie residenti nelle Provincie e territori di cui alla legge 2 luglio 1929, n. 1183, iscrittisi non oltre il 1928-29.

L'esonero — che si estende anche alla tassa di diploma — è sospeso per i ripetenti, fatta eccezione per gli alunni di cui alle lettere *d*) ed *e*).

Art. 15.

Possono essere esonerati per merito dal pagamento totale delle tasse di prima iscrizione e di frequenza, o dal pagamento della metà di esse, i giovani appartenenti a famiglie di condizione economica disagiata, i quali abbiano conseguito il prescritto titolo di ammissione o di idoneità in un'unica sessione, o la promozione in prima sessione, con una media non inferiore agli otto decimi, per l'esenzione totale, e ai sette decimi, per l'esenzione parziale.

Per gli alunni di Scuola pubblica la votazione in condotta non dovrà essere inferiore agli otto decimi.

L'esonero totale o parziale per merito dal pagamento della tassa di licenza è concesso a tutti gli alunni che abbiano goduto nell'anno in corso dell'esonero dalla tassa di frequenza — che deve essere stato totale, per gli aspiranti all'esonero totale dalla tassa d'esame — e si trovino nelle condizioni di profitto e di condotta di cui ai commi precedenti.

L'esonero per merito non si estende alla tassa di diploma.

Nessun esonero è concesso per i contributi eventualmente stabiliti dal Consiglio di amministrazione per le esercitazioni pratiche.

Tabella organica della Regia scuola tecnica a indirizzo industriale e artigiano di Venezia (1).

I. - *Personale direttivo e insegnante.*

DIREZIONE — Materie o gruppi di materie costituenti la cattedra o l'incarico	Posti di ruolo: N.	Posti di ruolo: Ruolo, gruppo e grado	Incarichi retribuiti	Classi nelle quali il titolare della cattedra ha l'obbligo d'insegnare
1. Direttore con insegnamento e con l'obbligo della direzione dei laboratori e delle officine e dell'annessa scuola di avviamento.	1	Gruppo *A* Grado 7°	—	L'insegnamento deve essere impartito in una delle cattedre di cui ai numeri 4, 5 e 6 che non dovrà essere ricoperta con personale di ruolo neanche quando l'insegnamento non venga assunto dal Direttore.
2. Cultura generale (italiano, storia, geografia, cultura fascista).	1	Ruolo *B* Gruppo *A* Gradi dall'11° all'8°	—	In tutte le classi della scuola.
3. Matematica - Elementi di fisica e di chimica.	1	Id.	—	In tutte le classi della scuola.
4. Meccanica e macchine - Disegno professionale	1	Id.	—	Meccanica e macchine in tutte le classi della scuola. Macchine nel corso di specializzazione per elettricisti. Disegno professionale per i meccanici.
5. Tecnologia - Laboratorio tecnologico.	1	Id.	—	Nelle classi per meccanici.
6. Elementi di elettrotecnica - Elettrotecnica e impianti elettrici - Apparecchi elettrici, misure elettriche ed esercitazioni - Disegno di schemi - Tecnologia delle costruzioni elettromeccaniche.	1	Id.	—	Elementi di elettrotecnica nella scuola tecnica. Le altre materie nel corso annuale di specializzazione per elettricisti.
7. Tecnologia - Elementi di costruzioni - Disegno professionale.	1	Id.	—	Nelle classi della scuola per edili.
8. Religione	—	—	1	

(1) I posti di ruolo dell'annessa Scuola secondaria di avviamento professionale sono compresi nell'organico stabilito col R. decreto 25 giugno 1931, n. 951, e successive modificazioni.

II. - *Personale tecnico e amministrativo.*

QUALIFICHE	Posti di ruolo: N.	Posti di ruolo: Gruppo e grado	Incarichi retribuiti	NOTE
1. Capofficina meccanico.	1	Gruppo *B* Gradi dall'11° al 10°	—	
2. Capofficina edile	1	Id.	—	
3. Capofficina elettricista.	1	Id.	—	
4. Segretario economo	1	Gruppo *B* Grado 11°	—	

III. - *Personale di servizio.*

QUALIFICA	N.	NOTE
1. Bidello	1	Il personale di servizio è assunto con contratto annuo di lavoro.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia, Imperatore d'Etiopia:

Il Ministro per l'educazione nazionale:
BOTTAI.

REGIO DECRETO 14 luglio 1937-XV, n. 1356.

Autorizzazione al comune di Pola ad applicare le imposte di consumo con le aliquote stabilite per la classe D.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 27 del testo unico per la finanza locale, approvato con Nostro decreto 14 settembre 1931, n. 1175;

Vista la domanda avanzata dal comune di Pola per avvalersi della disposizione di cui al predetto articolo;

Udito il parere della Commissione centrale per la finanza locale;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il comune di Pola è autorizzato ad applicare fino al 31 dicembre 1937 le imposte di consumo entro i limiti stabiliti per i Comuni della classe *D*.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1937 - Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 29 — MANCINI

REGIO DECRETO 14 luglio 1937-XV, n. 1357.

Modalità e programmi dell'esame di concorso a vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero delle finanze.

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 4 del R. decreto-legge 4 marzo 1937, n. 304, col quale si è provveduto al riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il regolamento per il personale dipendente dal Ministero delle finanze approvato con R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, e le successive variazioni;

Ritenuta la necessità di stabilire, avuto riguardo alle particolari esigenze del servizio, le modalità ed i programmi dell'esame di concorso a vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero delle finanze;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso a vice segretario nella carriera amministrativa del Ministero delle finanze è composta nel modo prescritto dall'art. 96 del Regio decreto 23 marzo 1933, n. 185.

Art. 2.

Il programma d'esame del concorso di cui al precedente articolo è stabilito come appresso:

Prove scritte:

Parte prima:

Economia politica;
Nozioni di diritto corporativo.

Parte seconda:

Scienza delle finanze;
Nozioni sul sistema tributario del Regno.

Parte terza:

Nozioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;
Attribuzioni degli uffici centrali e periferici del Ministero delle finanze - Attribuzioni del Consiglio di Stato e della Corte dei conti.

Prove orali.

La prova orale verterà sulle materie oggetto delle prove scritte, nonchè su nozioni di diritto penale e su nozioni di statistica.

Art. 3.

Per quanto concerne le altre modalità del concorso saranno, in quanto applicabili, osservate le disposizioni del capo 1° del R. decreto 23 marzo 1933, n. 185, e le successive modificazioni.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 14 luglio 1937 - Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — DI REVEL.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1937 Anno XV
Atti del Governo, registro 388, foglio 28. — MANCINI

REGIO DECRETO 14 luglio 1937-XV, n. 1358.

Approvazione dello statuto dell'Ente « Casa di Oriani », in Casola Valsenio.

N. 1358. R. decreto 14 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, viene approvato lo statuto dell'Ente « Casa di Oriani » in Casola Valsenio.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 8 luglio 1937-XV, n. 1359.

Erezione in ente morale della Cassa scolastica del Regio ginnasio « Francesco d'Ovidio » di Larino.

N. 1359. R. decreto 8 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Ministro per l'educazione nazionale, la Cassa scolastica del Regio ginnasio « Francesco d'Ovidio » di Larino viene eretta in ente morale, e ne viene approvato lo statuto.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 agosto 1937 Anno XV

REGIO DECRETO 7 giugno 1937-XV, n. 1360.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia.

N. 1360. R. decreto 7 giugno 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, viene approvato il nuovo testo dello statuto della Cassa di risparmio di Pistoia e Pescia.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti, addì 6 agosto 1937 - Anno XV

REGIO DECRETO 14 luglio 1937-XV, n. 1361.

Approvazione del nuovo statuto della Cassa di risparmio di Imola

N. 1361. R. decreto 14 luglio 1937, col quale, sulla proposta del Capo del Governo, Primo Ministro Segretario di Stato, viene approvato il nuovo testo dello statuto della Cassa di risparmio di Imola.

Visto, *il Guardasigilli*: SOLMI.
Registrato alla Corte dei conti addì 3 agosto 1937 Anno XV

REGIO DECRETO 10 febbraio 1937-XV.

Radiazione del corso d'acqua Fontana Portici detta Brambilla dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo.

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA
IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 11 gennaio 1923, registrato alla Corte dei conti il 25 gennaio stesso anno, registro 2 Lavori Pubblici, foglio 574, con il quale è stato approvato l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo al cui n. 264 è inscritto il corso d'acqua Fontana Portici detta Brambilla;

Vista la sentenza 23 gennaio-22 febbraio 1932 del Tribunale delle acque di Milano nella causa tra l'Utenza della Roggia Fontana Portici detta Brambilla ed i Ministeri dei lavori pubblici e delle finanze in ordine alla radiazione della Roggia suddetta dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo;

Ritenuto con la predetta sentenza venne ordinata la radiazione della Roggia Fontana Portici detta Brambilla dall'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo, per non aver essa i caratteri obbiettivi di acqua pubblica;

Vista la nota 19 gennaio 1937, n. 8468, della Avvocatura dello Stato di Milano;

Ritenuto che si rende necessario provvedere alla radiazione della Roggia Fontana Portici detta Brambilla dal l'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo;

Visto il testo unico di leggi sulle acque e sugli impianti elettrici approvato con R. decreto 11 dicembre 1933, n. 1775;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il corso d'acqua Fontana Portici detta Brambilla, già inscritto al n. 264 dell'elenco delle acque pubbliche della provincia di Bergamo, approvato col R. decreto 11 gennaio 1923 succitato, è radiato dall'elenco stesso.

Il Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 10 febbraio 1937 Anno XV

VITTORIO EMANUELE.

COBOLLI-GIGLI.

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 luglio 1937 - Anno XV
Registro 16 Lavori pubblici, foglio 57.

(2719)

DECRETO MINISTERIALE 30 luglio 1937-XV.

Aumento del prezzo delle specialità medicinali.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti gli articoli 122, 123 e 125 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265;

Visti gli articoli 42 e 47 del regolamento approvato con R. decreto 13 luglio 1914, n. 829;

Visti gli articoli 46 e 48 del regolamento stesso, modificati con il R. decreto 7 ottobre 1923, n. 2520;

Veduto il R. decreto-legge 5 ottobre 1936, n. 1746, modificato col R. decreto-legge 28 aprile 1937, n. 523;

Veduti i decreti Ministeriali 5 gennaio 1931-IX e 5 giugno 1934-XII coi quali venivano apportate due successive diminuzioni del 5% ciascuna sul prezzo di vendita delle specialità medicinali e prodotti affini;

Veduto il decreto Ministeriale 22 aprile 1936-XIV col quale si apportavano ulteriori modificazioni al prezzo di vendita di alcune specialità medicinali;

Ritenuta la necessità di adeguare le disposizioni contenute nei precedenti decreti Ministeriali, alle norme dei citati Regi decreti-legge 5 ottobre 1936, n. 1746, e 28 aprile 1937, n. 523, e quindi di disciplinare il prezzo di vendita delle specialità medicinali nazionali ed estere;

Sentito il Comitato corporativo centrale;

Decreta:

Art. 1.

Le specialità medicinali, i prodotti opoterapici e biologici, i fermenti solubili e organizzati e, in genere, tutti i prodotti affini, nonchè i sieri, i vaccini, i virus, le tossine, gli arsenobenzoli semplici e derivati, i prodotti affini, sia fabbricati o confezionati in Italia, sia importati dall'estero, debbono essere venduti al pubblico al prezzo corrente nel mese di settembre 1936-XIV.

Art. 2.

Per i suddetti prodotti è consentito, a datare dal giorno di entrata in vigore del presente decreto di sopprimere dal prezzo di vendita al pubblico una o ambedue le riduzioni del 5% qualora siano state apportate in esecuzione del decreto Ministeriale 5 gennaio 1931 e 5 giugno 1934-XII.

Art. 3.

Per i prodotti di cui al precedente art. 1, ai quali non sono state apportate le predette riduzioni, per effetto della lettera *c*) del decreto Ministeriale 5 gennaio 1931 e del n. 3 del decreto Ministeriale 5 giugno 1934 e per quelli a cui è stata consentita una modificazione di prezzo a norma del decreto Ministeriale 22 aprile 1936, qualora siansi verificati aumenti nel costo delle materie prime e dei prodotti importati, o le lavorazioni di essi siano connesse a condizioni eccezionali della produzione e del mercato, le ditte interessate potranno chiedere congrui aumenti con domande dirette al Ministero dell'interno cui dovrà essere acclusa la documentazione necessaria a giustificare la richiesta.

Art. 4.

Le variazioni di prezzo apportate ai prodotti di cui all'articolo 1 del presente decreto, verranno effettuate mediante la seguente indicazione, ben chiara e visibile, da apporsi sugli involucri delle specialità o degli altri prodotti suindicati: « Prezzo L....... a norma del D. M. 30 luglio 1937-XV ».

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore il 15 agosto 1937-XV.

Roma, addì 30 luglio 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*: BUFFARINI.

(2758)

DECRETO MINISTERIALE 27 luglio 1937-XV.

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile urbano, sito in Bernalda (Matera).

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Vista la domanda 21 corrente mese con la quale il R. Commissario per l'amministrazione straordinaria dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia, chiede l'autorizzazione ad accettare, in nome e per conto dell'Opera stessa, la donazione da parte del comm. dott. Giuseppe Dommarco, di un immobile urbano, in Bernalda (prov. di Matera), per istituirvi la Casa della madre e del bambino;

Vista la perizia di stima redatta dall'Ufficio tecnico provinciale di Matera, da cui si desume il valore dello stabile di L. 213.000;

Ritenuta la opportunità e la convenienza della donazione;

Visto l'art. 1 del testo unico 24 dicembre 1934, n. 2316;

Decreta:

L'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è autorizzata ad accettare la donazione dell'immobile sopra indicato, sito in Bernalda, riportato in catasto, in parte, alla partita 3651, n. 249 e 251, e in parte all'art. 3670, del valore di L. 213.000 per istituirvi la Casa della madre e del bambino.

Il notaio rogante è incaricato di accertarsi, sotto la propria responsabilità, della proprietà e libertà dell'immobile su detto.

Il presente decreto sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno d'Italia.

Roma, addì 27 luglio 1937 - Anno XV

p. *Il Ministro*: Buffarini.

(2760)

DECRETO MINISTERIALE 9 agosto 1937-XV.

Determinazione del contingente di alcole etilico di 1ª categoria da liberare dal vincolo della destinazione a carburante durante l'esercizio 1937-38.

IL MINISTRO PER LE FINANZE
DI CONCERTO CON
I MINISTRI PER LE CORPORAZIONI
E PER L'AGRICOLTURA E LE FORESTE

Visto l'articolo unico della legge 17 giugno 1937, n. 1003, che converte in legge, con modificazioni, il R. decreto-legge 18 gennaio 1937-XV, n. 22, contenente nuove norme regolatrici della produzione e dello smercio dell'alcole di 1ª categoria;

Decreta:

Art. 1.

Nell'esercizio 1937-38 potrà essere liberato dal vincolo della destinazione a carburante un quantitativo di alcole etilico di 1ª categoria non superiore a 150.000 ettanidri.

L'estrazione dalle fabbriche di detto quantitativo sarà effettuata in contingenti mensili distribuiti come appresso:

agosto	ettanidri	30.000
settembre	»	30.000
ottobre	»	15.000
novembre	»	15.000
dicembre	»	10.000

I rimanenti 50.000 ettanidri saranno ripartiti in sei quote per i mesi da gennaio a giugno 1938.

Art. 2.

L'Amministrazione delle finanze impartirà agli Uffici tecnici erariali le istruzioni necessarie per fissare la misura della quota mensile di contingente da assegnare a ciascuna fabbrica. Come pure la stessa Amministrazione potrà permettere che la quota di contingente non potuta estrarre alla fine di ciascun mese da uno stabilimento autorizzato possa essere aggiunta alla quota del contingente del mese successivo.

Roma, addì 9 agosto 1933 - Anno XV

Il Ministro per le finanze:
Di Revel.

Il Ministro per le corporazioni:
Lantini.

Il Ministro per l'agricoltura e le foreste:
Rossoni.

(2831)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

Conferma in carica della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Firenze.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni, in data 15 giugno 1937-XV, è stata confermata in carica sino al 31 dicembre 1937-XVI, la Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Firenze, composta dei signori:

Cav. uff. Amleto Castelli, direttore del Circolo delle costruzioni telegrafiche telefoniche di Firenze, presidente;

Prof. Ranieri Magini, ordinario di matematica e fisica, presso il Regio liceo ginnasio Galileo di Firenze, membro;

Prof. Attilio Brugnoli, maestro di musica, membro;

Cav. Mario Chelotti, capo ufficio P. T., segretario.

(2763)

Sostituzione del segretario della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bologna.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni, in data 3 maggio 1937-XV, il rag. Cosmo Squeo, capo ufficio principale di 2ª classe nell'amministrazione postale telegrafica, è stato nominato segretario della Commissione di vigilanza sulle radiodiffusioni per la città di Bologna, in sostituzione del dott. Renato Baroni.

(2764)

Nomina di due membri supplenti della Commissione per l'importazione di materiali radiofonici per sostituire i membri effettivi rappresentanti il Ministero delle comunicazioni, in caso di assenza.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni, in data 10 giugno 1937-XV, i signori: Antinori cav. uff. ing. Albino, ispettore tecnico principale nell'Amministrazione postale telegrafica, e Provenza cav. uff. dr. Giuseppe, ispettore nella suddetta Amministrazione, sono nominati membri supplenti della Commissione per l'importazione di materiali radiofonici, per sostituire i membri effettivi rappresentanti il Ministero delle comunicazioni, in caso di assenza.

(2765)

Sostituzione del rappresentante del Ministero della marina nel Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni, in data 1º giugno 1937-XV, il capitano di fregata signor Oliva Giovanni, è stato nominato membro del Comitato di coordinamento dei servizi radioelettrici dello Stato, in sostituzione del pari grado signor Rossi Aldo.

(2766)

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

DIREZIONE GENERALE DELLA SANITA' PUBBLICA.

Bollettino bimensile del bestiame n. 11
dal 1° giugno al 15 detto 1937 - Anno XV.

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.			
Benevento	Airola	B	—	1
Brescia	Bagnolo Mella	B	—	1
Id.	San Zeno Naviglio	B	—	1
Id.	Seniga	B	—	1
Brindisi	Brindisi	B	—	1
Campobasso	Acquaviva Collecroce	E	—	1
Id.	Carpinone	B	—	1
Cosenza	Bisignano	B	—	1
Cuneo	Bernezzo	B	—	1
Id.	Mondovì	B	—	1
Firenze	Fucecchio	B	—	1
Foggia	Accadia	B	—	1
Id.	Serracapriola	E	—	1
Id.	Cagnano Varano	O	—	1
Id.	Casalnuovo Monterotaro	Cap	—	1
Id.	Rignano Garganico	E	—	2
Id.	Id.	O	—	1
Frosinone	Frosinone	B	—	1
Gorizia	Plezzo	B	—	3
Livorno	Piombino	B	—	1
Milano	Senna Lodigiana	B	—	1
Pavia	Mortara	B	1	—
Pola	Pola	O	—	1
Potenza	Rionero	E	1	—
Id.	Viggiano	O	1	—
Rieti	Fara Sabina	B	—	1
Roma	Tolfa	B	1	—
Salerno	Eboli	B	—	1
			4	27
	Carbonchio sintomatico.			
Bari	Gravina Puglia	B	—	1
Bergamo	Calcio	B	—	1
Cuneo	Mondovì	B	—	1
Foggia	Pietra Montecorvino	B	—	1
Gorizia	Cal di Canale	B	—	1
Roma	Mentana	B	1	—
Id.	Monterotondo	B	—	1
Vicenza	Schiavon	B	—	2
			1	8
	Afta epizootica.			
Alessandria	Occimiano	B	1	—
Campobasso	Roccamondolfi	B	1	—
Firenze	Fucecchio	B	—	1
Milano	Crespiatica	B	—	1
Id.	Tribiano	B	1	—
Pesaro Urbino	Montebaroccio	B	—	1
Id.	Sant'Angelo in Lizzola	B	—	1
Roma	Anguillara	B	1	—
			4	4

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti	
			Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Malrossino dei suini.			
Alessandria	Cerrina Monferrato	S	1	—
Aquila degli Abruzzi	Barisciano	S	—	5
Ascoli Piceno	Massignano	S	2	1
Belluno	Santa Giustina	S	—	1
Id.	Sedico	S	—	2
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Id.	Castelrotto	S	—	2
Id.	Tirolo	S	—	1
Brescia	Desenzano sul Garda	S	—	1
Id.	Ghedi	S	—	1
Id.	Offlaga	S	—	1
Cosenza	Acri	S	1	—
Id.	Lungro	S	1	—
Id.	San Martino di Finita	S	1	—
Id.	Torano Castello	S	1	—
Ferrara	Ferrara	S	5	2
Fiume	Castelnuovo d'Istria	S	—	1
Foggia	Faeto	S	—	1
Gorizia	Aidussina	S	1	—
Id.	Canale d'Isonzo	S	1	—
Id.	Caporetto	S	1	4
Id.	Comeno	S	1	1
Id.	Gorizia	S	—	1
Id.	Plezzo	S	—	1
Padova	Cittadella	S	1	—
Id.	Selvazzano	S	—	1
Parma	Noceto	S	—	1
Pesaro Urbino	Mercatino Marecchia	S	—	1
Ravenna	Ravenna	S	—	1
Teramo	Bisenti	S	—	1
Id.	Isola Gran Sasso	S	—	4
Id.	Pineto	S	—	1
Id.	Teramo	S	—	2
Trento	Cavalese	S	—	1
Id.	Montagna	S	—	1
Id.	Predazzo	S	—	1
Id.	Ossana	S	—	1
Id.	Peio	S	—	1
Id.	Riva	S	—	1
Treviso	Paese	S	—	1
Udine	Codroipo	S	—	1
Id.	Fagagna	S	—	2
Id.	Spilimbergo	S	—	1
Vicenza	Torri di Quartesolo	S	—	2
			17	52
	Peste e setticemia dei suini.			
Alessandria	Casale Monferrato	S	3	—
Arezzo	Civitella in Val di Chiana	S	13	—
Id.	Cortona	S	1	—
Id.	Arezzo	S	1	—
Ascoli Piceno	Altidona	S	1	—
Bologna	Bologna	S	2	1
Bolzano	Bolzano	S	—	1
Brescia	Desenzano sul Garda	S	—	1
Id.	Ghedi	S	—	1
Campobasso	Carpinone	S	—	1
Id.	Isernia	S	—	1
Id.	Larino	S	—	2
Cuneo	Bagnolo Piemonte	S	—	1
Foggia	Casalnuovo Monterotaro	S	1	—
Frosinone	Pontecorvo	S	—	1
Macerata	Macerata	S	1	—
Id.	Matelica	S	—	1
Id.	Monte San Giusto	S	—	1
Milano	Triuggio	S	1	—
Modena	Marano sul Panaro	S	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindi na precedente	Nuovi denunziati
	Segue: Peste e setticemia dei suini.			
Nuoro	Fonni	S	—	1
Id.	Nurri	S	—	1
Padova	Casale Scodosia	S	1	—
Id.	Montagnana	S	1	—
Parma	Busseto	S	1	—
Id.	Langhirano	S	—	1
Id.	Sorbolo	S	1	—
Potenza	Montemurro	S	—	4
Id.	Marsicovetere	S	—	12
Id.	Viggiano	S	4	1
Reggio nell'Emilia	Gualtieri	S	—	2
Id.	Campagnola	S	—	1
Id.	Luzzara	S	1	—
Id.	Guastalla	S	—	1
Id.	Ciano	S	—	1
Roma	Roma	S	3	—
Siena	Radicondoli	S	1	—
Teramo	Atri	S	—	1
Terni	Terni	S	1	1
Torino	Villafranca Sabauda	S	—	1
Trento	Folgaria	S	1	—
Treviso	Godega di Sant'Urbano	S	1	—
Id.	Morgano	S	—	1
Udine	Gonars	S	—	1
Venezia	Annone Veneto	S	1	—
Vicenza	Cartigliano	S	—	1
Id.	Asiago	S	—	1
Zara	Zara	S	—	1
			41	46
	Morva.			
Genova	Genova	E	1	—
Lecce	Galatino	E	—	1
			1	1
	Farcino Criptococcico.			
Agrigento	Agrigento	E	1	—
Id.	Aragona	E	2	—
Avellino	Montoro Inferiore	E	1	—
Id.	Serino	E	1	—
Id.	Solofra	E	1	—
Bari	Terlizzi	E	1	—
Caltanissetta	Mussomeli	E	1	—
Catania	Bronte	E	—	1
Id.	Mascali	E	1	—
Id.	Mascalucia	E	1	—
Foggia	Stornara	E	—	1
Imperia	Imperia	E	1	—
Id.	San Remo	E	1	—
Messina	San Fratello	E	1	—
Parma	Parma	E	1	—
Roma	Roma	E	—	1
Salerno	Altavilla Silentina	E	1	—
Id.	Angri	E	1	—
Id.	Battipaglia	E	1	—
Id.	Salerno	E	1	—
Id.	Serre	E	1	—
Id.	Scafati	E	—	2
Trapani	Alcamo	E	—	5
Id.	Calatafimi	E	1	1
Id.	Castellamm. del Golfo	E	3	—
			20	11
	Rabbia.			
Ancona	Ancona	Can	—	2
Id.	Jesi	Can	—	2
Bari	Bari	Can	—	1
Caltanissetta	Mussomeli	Can	—	1
	Segue: Rabbia.			
Foggia	Sansevero	E	—	2
Imperia	Ventimiglia	C	2	—
Id.	Imperia	C	1	1
Treviso	Gorgo al Monticano	C	—	1
			3	10
	Rogna.			
Ancona	Fabriano	O	10	—
Aquila degli Abruzzi	Aquila degli Abruzzi	O	1	—
Id.	Ateleta	O	1	—
Id.	Civitella Alfedena	O	—	1
Id.	Rocca di Cambio	O	—	1
Id.	Rocca di Mezzo	O	1	—
Campobasso	Boiano	O	—	6
Id.	Monten. Valcocchiara	O	3	4
Id.	San Massimo	O	—	4
Chieti	Fraine	O	—	1
Firenze	Sesto Fiorentino	O	1	—
Imperia	San Remo	O	1	—
Pesaro Urbino	Apecchio	O	4	—
Id.	Piobbico	O	5	—
Id.	Casteldelci	O	—	4
Id.	Pennabilli	O	—	4
Potenza	Marsico-Vetere	O	19	—
Rieti	Configni	O	1	—
Id.	Labro	O	10	—
Id.	Leonessa	O	1	—
Id.	Petrella Salto	O	1	—
Id.	Poggio Moiano	O	—	1
Roma	Marino	O	2	—
Id.	Nemi	O	—	1
Roma	Roma	O	5	1
Salerno	Buccino	O	1	—
Id.	Postiglione	O	1	—
Id.	Sala Consilina	O	1	—
Id.	San Gregorio Magno	O	—	1
Id.	Sanza	O	5	—
Id.	Sicignano degli Alburni	O	5	—
			79	29
	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.			
Agrigento	Licata	O	1	—
Brindisi	Francavilla Fontana	O	—	1
Catania	Vizzini	O	1	—
Cosenza	Bocchigliero	OC	—	1
Foggia	San Severo	O	1	—
Reggio Emilia	Ligonchio	O	—	1
Id.	Collagna	O	—	2
Roma	Roma	O	2	—
Trapani	Trapani	O	1	—
			6	5
	Aborto epizootico.			
Alessandria	Capriata d'Orba	B	1	—
Id.	Murisengo	B	3	—
Id.	Odalengo Grande	B	3	—
Ancona	Sassoferrato	B	2	—
Belluno	Santo Stefano di Cadore	B	—	1
Bologna	Crevalcore	B	3	—
Id.	Gramazzolo Emilia	B	1	—
Id.	Ozzano Emilia	B	3	—
Id.	Baricella	B	1	—
Id.	Malalbergo	B	1	—
Id.	Castelmaggiore	B	1	—
Id.	Imola	B	3	—
Id.	Borgo Panigale	B	1	—
Id.	Sant'Agata Bolognese	B	1	—
Id.	Monteveglio	B	—	2
Bolzano	Campo Tures	B	—	1

PROVINCIA	COMUNE	Specie degli animali	Numero delle stalle o pascoli infetti: Rimasti dalla quindicina precedente	Nuovi denunziati
	Segue Aborto epizootico.			
Bolzano	San Candido	B	—	1
Cremona	Calvatone	B	—	1
Id.	Palvareto	B	1	—
Id.	Pessina Cremonese	B	1	—
Ferrara	Copparo	B	—	1
Id.	Ferrara	B	—	1
Forlì	Cesena	B	—	1
Id.	Riccione	B	1	—
Grosseto	Grosseto	B	1	—
Livorno	Piombino	B	—	1
Lucca	Borgo a Mozzano	B	1	—
Padova	Codevigo	B	—	1
Parma	Felino	B	1	—
Id.	Mezzani	B	1	—
Id.	Palanzano	B	—	1
Piacenza	Borgonovo	B	—	1
Ravenna	Lugo	B	1	—
Reggio nell'Emilia	Albinea	B	2	—
Id.	Castelnuovo ne' Monti	B	1	—
Id.	Teano	B	—	2
Id.	Rubiera	B	—	1
Roma	Roma	B	4	—
Rovigo	Loreo	B	1	—
Id.	Porto Viro	B	1	—
Salerno	Eboli	Buf	—	1
Siena	Asciano	B	—	1
Id.	Buonconvento	B	1	—
Id.	San Gimignano	B	1	—
Sondrio	Teglio	B	1	—
Treviso	Mogliano Veneto	B	1	—
Udine	Pordenone	B	1	—
Id.	Pravisdomini	B	1	—
Venezia	Annone Veneto	B	1	—
Id.	Caorle	B	2	—
Id.	Cavarzere	B	—	1
Id.	Cona	B	1	—
Id.	Marcon	B	1	—
Id.	Portogruaro	B	1	—
Id.	Torre di Mosto	B	2	—
Vicenza	Torri di Quartesolo	B	—	1
			55	20
	Tubercolosi bovina.			
Bari	Casamassima	B	—	2
Id.	Andria	B	1	—
Id.	Gravina	B	—	1
Bergamo	Caravaggio	B	1	—
Foggia	Cerignola	B	—	1
Massa Carrara	Carrara	B	—	1
Modena	Formigine	B	—	1
Id.	Modena	B	—	1
Treviso	Vittorio Veneto	B	—	1
			2	8
	Diarrea dei vitelli.			
Padova	Ospedaletto Euganeo	B	—	1
			—	1
	Colera dei polli.			
Aquila degli Abruzzi	Montereale	Pol	—	3
Campobasso	Larino	Pol	1	—
Grosseto	Santa Fiora	Pol	—	1
Padova	San Martino di Lupari	Pol	1	—
Udine	Fagagna	Pol	1	—
			3	4
	Setticemia emorragica dei bovini.			
Cuneo	Chiusa Pesio	B	—	1
Firenze	Reggello	E	—	1
Reggio nell'Emilia	Reggio nell'Emilia	B	—	2
Rovigo	Valte	B	1	—
Id.	Occhiobello	B	1	—
Id.	Stienta	B	—	1
			2	5
	Barbone bufalino			
Salerno	Battipaglia	Buf	2	—
Id.	Capaccio	Buf	1	—
Id.	Eboli	Buf	—	3
Id.	Montecorvino Rovella	Buf	—	1
Id.	Pontecagnano	Buf	1	1
			4	5

RIEPILOGO

dal 1° al 15 giugno 1937-XV - N. 11.

N. d'ordine	MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
		con casi di malattie		
1	Carbonchio ematico	18	27	31
2	Carbonchio sintomatico	7	8	9
3	Afta epizootica	6	8	8
4	Malrossino dei suini	20	44	60
5	Peste e setticemia dei suini	29	48	87
6	Morva	2	2	2
7	Farcino criptococcico	12	25	31
8	Rabbia	6	8	13
9	Rogna	12	31	108
10	Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	8	9	11
11	Aborto epizootico	25	56	75
12	Tubercolosi bovina	6	9	10
13	Diarrea dei vitelli	1	1	1
14	Colera dei polli	6	6	7
15	Setticemia Emorragica dei bovini	4	6	7
16	Barbone bufalino	1	5	9

B, bovina; Buf, bufalina; O, ovina; C, caprina; S, suina; E, equina; Pol, Pollame; Can, canina; Fl, felina.

N. B. — I dati si riferiscono alla quindicina precedente.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(3ª *pubblicazione*).

Rettifiche d'intestazione.

Elenco n. 39.

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentrechè invece dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

DEBITO 1	NUMERO di iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Cons. 3,50 % (1906)	66616	315 —	Bormioli Damigella Emilia del vivente Rocco dom. in Altare, vincolata come dote costituitasi dalla titolare Bormioli Emilia, futura sposa di *Secondo* Trotti, maresciallo di alloggio del RR.CC. con estensione dei frutti alla prole nascitura del matrimonio.	Bormioli Damigella Emilia del vivente Rocco domiciliata in Altare, vincolata come dote costituitasi dalla titolare Bormioli Emilia, futura sposa di *Angelo-Secondo* Trotti, maresciallo di alloggio dei RR.CC. con estensione dei frutti alla prole nascitura del matrimonio.
Redim. 3,50 %	59613	94,50	Pilati Giambattista fu Gaspare, dom. in Trapani. Con usufr. vit. a *Pilati* Francesca fu Gaspare dom. a Trapani.	Pilati Giambattista fu Gaspare, dom. in Trapani. Con usufr. vit. a *Pilato* Francesca fu Gaspare dom. a Trapani.
Cons. 3,50 % (1906)	534880	350 —	Gualco Maria-Adele-Giuseppina fu Giambattista, moglie di *Dellacella Emilio* di Luigi dom. in Gavi (Alessandria) vincolata per dote della titolare.	Gualco Maria-Adele-Giuseppina fu Giambattista moglie di *Della Cella Francesco-Emilio* ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	70923	595 —	Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre dom. a Firenze con usufr. a *Torrieri* Anna-Maria-Sofia fu Enrico, ved. Pallotti, dom. a Firenze.	Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre dom. a Firenze con usufr. a *Tornieri*, ecc. come contro.
Id.	75162	553 —	Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre dom. a Firenze con usufr. a Tornieri *Sofia* fu Enrico ved. di Pallotti *Giovanni* dom. a Firenze.	Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre dom. a Firenze con usufr. a Tornieri *Anna-Maria-Sofia*, fu Enrico ved. Pallotti *Luigi* dom. a Firenze.
Id.	113923	101,50	Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre Pallotti Giuseppe dom. a Firenze, con usufr. a Tornieri Anna-Maria-Sofia fu Enrico, ved. Pallotti, dom. a Firenze.	Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre Pallotti Giuseppe dom. a Firenze, con usufr. a Tornieri Anna-Maria-Sofia fu Enrico, ved. di Pallotti *Luigi* dom. a Firenze.
Id.	180625	822,50	Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre Pallotti Giuseppe fu Giovanni dom. a Firenze con usufr. a Tornieri *Sofia* fu Enrico ved. di Pallotti Luigi dom. a Firenze.	Pallotti Giovanni di Giuseppe, interdetto, sotto la tutela del padre Pallotti Giuseppe fu Giovanni dom. a Firenze con usufr. a Tornieri *Anna-Maria-Sofia* fu Enrico ved. di Pallotti Luigi dom. a Firenze.
Id.	349013	150,50	*Avventura* Carmela fu Felice, minore, sotto la tutela di De Biase Carmela fu Luigi maritata Avventura dom. in Isernia (Campobasso).	*Aventura* Carmela ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	450087	35 —	Ricciardelli *Nicola* fu Giuseppe dom. in Lagonegro (Potenza) vincolata per la cauzione del titolare quale ufficiale giudiziario.	Ricciardelli *Antonio-Nicola* ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	64858	2800 —	Tonni-Bazza Antonio fu Michele dom. in Brescia.	Tonni Bazza Antonio fu Michele, *minore, sotto la p. p. della madre Vittori Lucrezia-Matilde fu Pietro ved. di Tonni-Bazza Michele dom.* in Brescia.
Id. Id. Id. Id.	211161 256757 338633 394292	269,50 1074,50 42 — 213,50	Tonni-Bazza Antonio fu Michele, minore, sotto la p. p. della madre Vittori *Matilde* fu Pietro ved. di Tonni-Bazza Michele dom. in Brescia.	Tonni-Bazza Antonio fu Michele, minore, sotto la p. p. della madre Vittori *Lucrezia-Matilde*, ecc. come contro.
Id.	64860	700 —	Tonni-Bazza Antonio fu Michele, dom. in Brescia, vincolato di usufrutto vit. a favore di Vittori *Matilde* fu Pietro ved. di Tonni-Bazza Michele dom. in Brescia.	Tonni-Bazza Antonio fu Michele dom. in Brescia, vincolato di usufrutto vit. a favore di Vittori *Lucrezia-Matilde*, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1902)	39829	3202,50	Fraggiacomo *Michelina* di Maurizio, minore, sotto l'amm.ne della madre Calderoni Martini Eleonora fu Michelangelo, moglie di Fraggiacomo Maurizio fu Leonardo dom. a Napoli.	Fraggiacomo *Maria-Michela* ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	71695	80,50	Nobili *Adele* di Angelo moglie di Mossolani Emilio, dom. a Voghera, con vincolo dotale.	Nobili *Maria-Giuseppa-Antonia-Adele* di Angelo, ecc. come contro.

DEBITO	NUMERO d'iscrizione	Ammontare della rendita annua	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA
1	2	3	4	5
Redim. 3,50 %	54618	35 —	Cornamusi *Decio* fu Guido, minore, sotto la p. p. della madre Conti Fosca di Nicola dom. a Firenze.	Cornamusi *Dina* fu Guido, minore, sotto la p. p. della madre Conti Fosca, ecc. come contro.
Cons. 3,50 % (1906)	54160	150,50	Farace *Arcangelo* di Raffaele dom. a Napoli, vincolato per sacro patrimonio del titolare.	Farace *Michele-Arcangelo*, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	26825	371 —	Catalano Tommaso di Filippo dom. a Caltagirone (Catania). Con usufr. vit. congiuntamente ai coniugi Marino *Carmela* fu Giacomo e Catalano Filippo fu Tommaso dom. a Caltagirone (Catania).	Catalano Tommaso di Filippo dom. a Caltagirone (Catania). Con usufr. vit. congiuntamente ai coniugi *Maria-Carmela* fu Giacomo ecc. come contro.
Id.	41814	525 —	*Viadio* Giuliano fu Pasquale dom. a Carnegie Pa (S.U.A.)	*Vivaddio* Giuliano fu Pasquale dom. a Carnegie Pa (S.U.A.).
(Cons. 3,50 %) (1906)	768930	129,50	*Ballarino* Margherita fu Eugenio, moglie di de Iulio Cipriano fu Adriano dom. a Napoli, vincolato.	*Ballerini Margherita*, ecc. come contro.
Redim. 3,50 %	279132	122,50	Toti *Trieste*, minore, sotto la tutela di Magliacca Nazzarena dom. in Alatri (Frosinone).	Toti *Marianna* di *Adalgisa* minore, ecc. come contro.
(Cons. 3,50 %) (1906)	741014	35 —	Fustaino Grazia e Giuseppe fu *Giovanni-Stefano*, minori, sotto la p. p. della madre Farinella Anna di Luciano ved. di Fustaino *Giovanni-Stefano* dom. a Petralia Sottana (Palermo) con usufr. vit. alla stessa Farinella Anna di Luciano ved. di Fustaino *Giovanni-Stefano*.	Fustaino Grazia e Giuseppe fu *Stefano*, minori, sotto la p. p. della madre Farinella Anna di Luciano ved. di Fustaino *Stefano* dom. a Petralia Sottana (Palermo) con usufr. vit. alla stessa Farinella Anna di Luciano ved. di Fustaino *Stefano*.
Redim. 3,50 %	315185	28 —	*Lombardi Antonio* di Michele, minore, sotto la p. p. del padre dom. in Tegiano.	*Lombardo Antonia*, ecc. come contro.
Id.	134489	560 —	Cibrario Angiolina fu Giacomo, *nubile*, dom. a Torino.	Cibrario Angiolina fu Giacomo, *minore, sotto la p. p. della madre Volpiano Catterina fu Giovanni ved. di Cibrario Giacomo* dom. a Torino.
Id.	294608	549,50	*Micelisopo Maria Angelica* di Giuseppe, *minore, sotto la p. p. del padre* dom. Delia, (Caltanissetta).	*Miceli-Sopo Mariangelica* di Giuseppe dom. a Delia (Caltanissetta).
Id.	116493	35 —	Mazzei *Maddalena* fu Michele, nubile, dom. ad Anzi (Potenza).	Mazzei *Maria-Maddalena*, ecc. come contro.
Id.	271047	178,50	Leboffe Francesco, *Nunzia*, Flora, Renata, *Maria* ed *Anna* fu *Giovan-Giuseppe* minori, sotto la p. p. della madre Marcarelli Antonietta dom. a Napoli. Con usufr. a Marcarelli Antonietta di Raffaela.	Leboffe Francesco, *Annunziata*, Flora, Renata, *Mario* ed *Anna-Maria* fu *Giovan-Felice*, minori, ecc. come contro.
Id.	403790	157,50	Leboffe Francesco, Flora, *Nunzia*, Renata, *Maria*, ed Anna-Maria fu Giovan-Felice, minori, ecc. come sopra. Con usufr. come sopra.	Leboffe Francesco, Flora, *Annunziata*, Renata, *Mario ed* Anna-Maria fu Giovan-Felice, minori, ecc. come sopra. Con usufr. come sopra.
Prest. Naz. 5 %	33529	50 —	Lavorante *Giovanna* fu Alfonso, minore, sotto la p. p. della madre Scialpi *Marietta* fu Giovanni ved. di Lavorante Alfonso dom. ad Irsina (Potenza).	Lavorante *Carmina-Maria-Giovanna* fu Alfonso, minore, sotto la p. p. della madre Scialpi *Maria* fu Giovanni ved. di Lavorante Alfonso, dom. ad Irsina (Potenza).
Redim. 3,50 %	124050	35 —	Lavorante *Giovannina* fu Alfonso, minore, sotto la p. p. della madre Scialpi *Marietta* fu Giovanni ved. di Lavorante Alfonso, dom. ad Irsina (Potenza).	Lavorante *Carmina-Maria-Giovanna* fu Alfonso, minore, sotto la p. p. della madre Scialpi *Maria* fu Giovanni ved. di Lavorante Alfonso, dom. ad Irsina (Potenza).
(Cons. 3,50 %) (1906)	391791	70 —	Boccalandro *Torquato* fu Enrico dom. in Noli (Genova). Sottoposta ad ipoteca per cauzione notarile del titolare.	Boccalandro *Cesare-Felice-Augusto-Torquato* fu Enrico dom. in Noli (Genova). Sottoposta ad ipoteca per cauzione notarile del titolare.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale sul Debito pubblico approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 2 luglio 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(2219)

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(*Unica pubblicazione*).

Alienazione di rendite.

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dell'art. 49 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con R. decreto 17 luglio 1910, n. 536, senza che i corrispondenti certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione, si notifica che, ai termini dell'articolo 101 del regolamento generale approvato con R. decreto 19 febbraio 1911, n. 298, le iscrizioni furono annullate e che i relativi certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del Debito	NUMERO d'iscrizione	INTESTAZIONI DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
Cons. 3,50 (1906)	696509	Vallino Carlo-Alberto fu Giuseppe, dom. a Varazze (Genova) - Ipotecata a favore delle P.P. e T.T. Per cauzione dovuta da Demora Maria-Luigia fu Carlo ved. Vallino . . . . . . L.	318,50
Id.	696510	Demora Maria-Luigia fu Carlo ved. di Vallino Pietro, dom. a Varazze (Genova) - Ipotecata a favore delle P.P. e T.T. per cauzione dovuta dalla titolare . . . . . . »	105,50
Id.	644087	Arrigo Antonina fu Francesco ved. di Sansone Pietro, dom. a Borgetto (Palermo) - Ipotecata per cauzione dovuta dalla titolare . . . . »	112 —
Cons. 5 %	216242	Grilli Vito fu Luigi, dom. ad Altamura (Bari) - Con ipoteca cauzionale per Privative . . . . . . »	500 —
Id.	335875	Grilli Luigi fu Vito, minore, emancipato agli effetti del commercio, dom. in Altamura (Bari) - Con ipoteca cauzionale per Privative . . . »	800 —

Roma, 3 agosto 1937 - Anno XV

Il direttore generale: POTENZA.

(2754)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Costituzione del Consorzio di miglioramento fondiario della vallata della Carza, in provincia di Firenze.

Con R. decreto 11 gennaio 1937, registrato alla Corte dei conti il 6 marzo successivo, al registro 5, foglio 201, è stato costituito il Consorzio di miglioramento fondiario della vallata della Carza, nel territorio dei comuni di Vaglia, San Piero a Sieve, Borgo San Lorenzo, Calenzano e Sesto Fiorentino, in provincia di Firenze.

(2796)

ISPETTORATO PER LA DIFESA DEL RISPARMIO E PER L'ESERCIZIO DEL CREDITO

Proroga delle funzioni del commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza della Cassa rurale cooperativa di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il decreto del Capo del Governo in data 19 gennaio 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 30 gennaio 1937-XV, n. 24, con il quale veniva disposto lo scioglimento degli Organi amministrativi della Cassa rurale cooperativa di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina);
Veduto il proprio provvedimento in data 19 gennaio 1937-XV pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 30 gennaio 1937-XV, n. 24, con il quale venivano nominati il Commissario straordinario ed il Comitato di sorveglianza della indicata azienda;
Considerata la necessità di prorogare la straordinaria amministrazione della Cassa rurale predetta;

Dispone:

Le funzioni del Commissario straordinario e del Comitato di sorveglianza nominati presso la Cassa rurale cooperativa di Barcellona Pozzo di Gotto (Messina), ai sensi e per gli effetti di cui al titolo VII, capo II del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375, sono prorogate di mesi sei a decorrere dal giorno 31 luglio 1937-XV.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 agosto 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia, Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2798)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Cassa di risparmio di Aquila.

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO
istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Veduto il citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;
Veduto il decreto 23 luglio 1937-XV del Capo del Governo, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 3 agosto 1937-XV, n. 178, col quale è stato disposto lo scioglimento degli organi amministrativi della Cassa di risparmio di Aquila;
Veduto il proprio provvedimento in data 23 luglio 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno del 13 agosto 1937-XV, n. 178, col quale si è nominato il commissario straordinario per l'amministrazione della Cassa predetta;

Dispone:

I signori comm. Domenico di Paola, dott. ing. Bernardino Pacilli e avv. Francesco Martinez sono nominati membri del Comitato di sorveglianza dell'amministrazione straordinaria della Cassa di ri-

sparmio di Aquila, con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II del citato R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 5 agosto 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2799)

Nomina dei membri del Comitato di sorveglianza della Banca popolare cooperativa di S. Agata dei Goti (Benevento).

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA
CAPO DELL'ISPETTORATO

istituito con R. D. L. 12 marzo 1936-XIV, n. 375, recante disposizioni per la difesa del risparmio e per l'esercizio del credito

Visto il decreto del Capo del Governo, in data 20 luglio 1937-XV, in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, col quale si è provveduto, nei confronti della Banca popolare cooperativa di Sant'Agata dei Goti (Benevento), alla sostituzione della procedura ordinaria di liquidazione in corso, con quella speciale di cui al titolo VII, capo III del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375;

Richiamato il proprio provvedimento in data 20 luglio 1937-XV, anch'esso in corso di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno, col quale il cav. uff. Cesare Pierantoni è stato nominato Commissario liquidatore della banca suddetta;

Visto l'art. 66 del citato R. decreto-legge;

Dispone:

I signori cav. avv. Benedetto De Bottis, ing. Luigi De Cesare, avv. Gennaro Verrusio sono nominati membri del Comitato di sorveglianza con i poteri e le attribuzioni contemplati dal titolo VII, capo II del R. decreto-legge 12 marzo 1936-XIV, n. 375.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 agosto 1937 - Anno XV

Il Governatore della Banca d'Italia,
Capo dell'Ispettorato:
AZZOLINI.

(2800)

CONCORSI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Concorso per progetti tipo di edifici per i servizi politici, doganali e turistici nei valichi alpini.

Il Ministero dei lavori pubblici su proposta della Commissione esaminatrice del concorso indetto con bando 6 febbraio 1937-XV, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno n. 33 del 10 febbraio 1937-XV ha assegnato i seguenti premi:

Per il tipo 1-a) *edificio politico - doganale - turistico grande in alta montagna:*

1° premio ex aequo:

al progetto a firma Montuori dott. arch. Eugenio;
al progetto contrassegnato col motto « D.S. 1 » (De Simone dott. arch. Luigi).

2° premio ex aequo:

al progetto a firma Granelli dott. ing. Ettore e Roisecco dott. arch. Giulio;
al progetto a firma Legnani arch. Alberto e Sabatini dott. ing. Armando.

Per il tipo 1-b) *edificio politico - doganale - turistico grande in bassa montagna:*

1° premio ex aequo:

al progetto a firma Brusa dott. arch. Luigi;
al progetto a firma Bucci arch. Leonardo.

2° premio ex aequo:

al progetto contrassegnato col motto « D.I.E.L. » (Longo Gerace dott. arch. Claudio);
al progetto contrassegnato col motto « Metta » (Pantano dott. arch. Vincenzo).

Per il tipo 2-a) *edificio politico - doganale - turistico piccolo in alta montagna:*

1° premio ex aequo:

al progetto a firma Di Tomassi dott. arch. Renato;
al progetto a firma Legnani arch. Alberto e Sabatini dott. ing. Armando.

2° premio ex aequo:

al progetto a firma Filo dott. arch. Stefania;
al progetto a firma Tedeschi dott. arch. Enrico.

Per il tipo 2-b) *edificio politico doganale turistico piccolo in bassa montagna:*

1° premio ex aequo:

al progetto a firma Monaco dott. arch. Vincenzo e Lucciclienti dott. arch. Amedeo;
al progetto Montuori dott. arch. Eugenio.

2° premio ex aequo:

al progetto a firma Tedeschi dott. arch. Enrico.

Per il tipo 3-a) *edificio turistico in alta montagna:*

1° premio ex aequo:

al progetto a firma Curti dott. ing. Riccardo;
al progetto a firma Monaco dott. arch. Vincenzo e Lucciclienti dott. arch. Amedeo.

2° premio ex aequo:

al progetto a firma Quoiani dott. arch. Corrado;
al progetto a firma Rosa dott. arch. Luigi.

Per il tipo 3-b) *edificio turistico in bassa montagna:*

1° premio ex aequo:

al progetto a firma Monaco dott. arch. Vincenzo e Lucciclienti dott. arch. Amedeo;
al progetto contrassegnato col motto « Roma 4 » (Quaroni dott. arch. Ludovico).

2° premio ex aequo:

al progetto a firma Redini dott. ing. Mario e Pinto dott. ing. Corrado;
al progetto a firma Rosa dott. arch. Luigi.

(2741)

REGIA PREFETTURA DI SIENA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Vista la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1935-XIV, formulata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV;

Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, che approva il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

È approvata la graduatoria di cui in narrativa così formulata:

1°	Motti dott. Giuseppe	voti 54,75/100
2°	Pagni dott. Gastone	» 54,25/100
3°	Pellegrini dott. Ferdinando	» 53,56/100
4°	Livini dott. Gino	» 52,19/100
5°	Gianni dott. Aldo	» 51,87/100
6°	Romizi dott. Flaminio	» 51,66/100
7°	Palazzuoli dott. Alberto	» 50,89/100
8°	Salmoria dott. Furio	» 49,59/100
9°	Cossentino dott. Mariano	» 48,16/100

10° Lunghetti dott. Livio	voti	47,85/100
11° Quercioli dott. Vincenzo	»	47,13/100
12° Nencioni dott. Pietro	»	47,11/100
13° Della Corte dott. Salvatore	»	46,68/100
14° D'Ambrosio dott. Antonio	»	46,36/100
15° Ruggeri dott. Leopoldo	»	46,29/100
16° Seracini dott. Danilo	»	45,70/100
17° Busoni dott. Luigi	»	45,29/100
18° Brogi dott. Claudio	»	45 —/100
19° Del Secco dott. Gracco	»	44,88/100
20° Vigiani dott. Giovanni	»	44,81/100
21° Capperucci dott. Giuseppe	»	44,52/100
22° Bianchi dott. Gino	»	43,13/100
23° D'Alò dott. Giuseppe	»	42,18/100
24° Bianco dott. Giovanni	»	40,45/100
25° Fazzi dott. Giuseppe	»	40,13/100

Siena, addì 31 luglio 1937 - Anno XV

Il prefetto: PALLANTE.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI SIENA

Visto il decreto prefettizio pari data, n. 12502, col quale si approva la graduatoria dei concorrenti ai posti di medico condotto vacanti nella provincia di Siena al 30 novembre 1935-XIV, formulata dalla Commissione esaminatrice nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV;

Visti gli articoli 36 e 69 del R. decreto 27 luglio 1934, n. 1265, che approva il testo unico delle leggi sanitarie;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Sono dichiarati vincitori del concorso ai posti di medico condotto vacanti in questa Provincia, al 30 novembre 1935-XIV, i seguenti medici, che sono quindi designati per la nomina nelle condotte a fianco indicate:

1° Motti dott. Giuseppe - Castellina in Chianti (condotta capoluogo);

2° Pagni dott. Gastone - Montepulciano (condotta di Abbadia);

3° Pellegrini dott. Ferdinando - Sarteano (condotta capoluogo);

4° Livini dott. Gino - Casole d'Elsa (condotta di Monteguidi);

5° Romizi dott. Flaminio - Montalcino (condotta di Castelnuovo dell'Abate).

Il concorrente Gianni dott. Aldo, quinto graduato, non è dichiarato vincitore per le sedi da esso designate, in quanto già assegnate a candidati che lo precedono in graduatoria.

Siena, addì 31 luglio 1937 - Anno XV

Il prefetto: PALLANTE.

(2747)

REGIA PREFETTURA DI GENOVA

Graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Visto il proprio decreto in data 31 dicembre 1935-XIV, col quale veniva bandito il concorso ai posti di medico-chirurgo condotto vacanti nella Provincia al 30 novembre 1935-XIV;

Veduti i verbali della Commissione giudicatrice del concorso, nominata con decreto Ministeriale 16 febbraio 1937-XV, nonchè la graduatoria dei concorrenti formulata dalla stessa Commissione;

Veduti gli articoli 36 e 39 del testo unico delle leggi sanitarie approvato con R. decreto 27 luglio 1934-XII, n. 1265, e gli articoli 23 e 55 del regolamento 11 marzo 1935-XIII, n. 281;

Decreta:

È approvata la seguente graduatoria del concorso ai posti di medico-chirurgo condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 novembre 1935-XIV:

1° Dott. Gatto Pietro di Nicola con punti 56,29 (titoli 15,04, esami 41,25);

2° Dott. Ravano Giuseppe fu Attilio con punti 53,59 (titoli 13,59, esami 40);

3° Dott. Bartolini Luigi di Federico con punti 52 (titoli 12, esami 40);

4° Dott. Ravaccia Ezio fu Calisto con punti 51 (titoli 14,75 esami 36,25);

5° Dott. Vannucci Fausto di Romeo con punti 50,61 (titoli 5,61, esami 45);

6° Dott. Molfino Carlo di Adolfo con punti 50,21 (titoli 10,21, esami 40);

7° Dott. Castagna Stefano fu Pietro con punti 49,56 (titoli 14,56, esami 35);

8° Dott. Fazio Giuseppe di Ettore con punti 49,09 (titoli 9,09, esami 40),

9° Dott. Gobbi Giuseppe di Calisto con punti 46,81 (titoli 10,56, esami 36,25);

10° Dott. Tassi Remo di Medardo con punti 44,95 (titoli 7,45, esami 37,5);

11° Dott. Zunino Vittorio di Leopoldo con punti 44,29 (titoli 6,79, esami 37,5);

12° Dott. Gioncada Luigi di Angelo con punti 44,24 (titoli 6,74, esami 37,5);

13° Dott. De Ferrari Giuseppe di Francesco con punti 43,95 (titoli 3,95, esami 40);

14° Dott. Santinolli Ferdinando di Luigi con punti 41,15 (titoli 3,65, esami 37,5).

Genova, addì 29 luglio 1937 - Anno XV

Il prefetto: ALBINI.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Veduto il proprio decreto in data odierna, pari numero del presente, col quale si approva la graduatoria del concorso ai posti di medico-chirurgo condotto vacanti nella provincia di Genova al 30 novembre 1935-XIV;

Considerato che occorre procedere alla dichiarazione dei vincitori dei singoli posti messi a concorso;

Ritenuto che le sedi vacanti elencate nel bando di concorso sono le seguenti: 1) Genova-Montesignano, zona 51; 2) Campoligure;

Vedute le domande di partecipazione al concorso prodotte dai candidati e tenuto presente l'ordine di preferenza delle sedi indicato dagli stessi concorrenti;

Considerato che il concorrente dott. Gatto Pietro, 1° classificato della graduatoria, ha indicato come prima sede quella di Campoligure e che il 2° classificato, dott Ravano Giuseppe, ha indicato come prima sede Genova-Montesignano;

Visti gli articoli 23 e 55 del regolameno 11 marzo 1935-XIII, numero 281;

Decreta:

I seguenti candidati partecipanti al concorso di cui sopra sono dichiarati vincitori dei posti che di seguito vengono a fianco di ciascuno indicati:

Dott. Gatto Pietro di Nicola - Campoligure;

Dott. Ravano Giuseppe fu Attilio - Genova - Montesignano, (zona 51).

Genova, addì 29 luglio 1937 - Anno XV

Il prefetto: ALBINI.

(2748)

MUGNOZZA GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.